



ID Samira: 207924
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: PR011
 Contenitore: Pinacoteca Stuard
 Numero di catalogo generale: 00000231
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: Sacra Famiglia
 Autore: Pozzi Donnino

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	OA
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero di catalogo generale	00000231
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT SOGGETTO		
SGTI	Soggetto	Sacra Famiglia
SGTT	Titolo	Sacra Famiglia
LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Parma
LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Stuard
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Borgo Parmigianino, 2

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	-
DTSF	A	1946
DTSL	Validità	ante
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Pozzi Donnino
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1894/ 1946
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ gesso/ pastello
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	cm
MISD	Diametro	80
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	

NSC Notizie storico-critiche

Donnino Pozzi, nato a Fontanellato (PR) si trasferì a Parma molto giovane con la madre, due sorelle e un fratello, e dovette imparare un mestiere per aiutare la famiglia. Nel 1917 si iscrisse all'Accademia di Belle Arti di Parma, dove fu allievo di Daniele de Strobel, ma non la frequentò regolarmente. Profondo conoscitore della tecnica dell'affresco, fu chiamato a collaborare con Carlo Casanova per l'esecuzione di alcuni affreschi nella Basilica di Sant'Antonio a Padova. Nel 1928 fece un breve soggiorno a Parigi e in seguito fissò la sua residenza a Milano, dove rimase fino al 1940. Ritornò a Parma durante la seconda guerra mondiale. Si dedicò alla pittura di paesaggio e soprattutto alla natura morta, genere che predilesse e in cui riprese lo stile dei pittori francesi, ispirandosi soprattutto a Courbet e Cézanne. Eseguì alcune grandi tele per la chiesa di San Vitale e per la chiesa di Santa Cristina a Parma, che attestano una mano vigorosa e una sensibilità non comune. Nelle opere *La Penitente*, *Santa Cecilia* e *La Deposizione della chiesa di Santa Cristina* è evidente l'influenza dei classici riguardo al soggetto sacro e il suo modernismo nella funzione decorativa. Considerò il colore come l'elemento primario che gli permetteva di esprimere le sensazioni dello spirito e concepì il quadro come vibrazione di colori. Espose sue opere al IV, V e VI Premio Ussi di Firenze dal 1924 al 1934. La natura morta *Pesche* è esposta nella Galleria d'Arte Moderna di Milano. Un ritratto del poeta parmense Renzo Pezzani è conservato dalla Famija Pramzana di Parma. Molte sue opere sono in possesso di privati.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2016
CMPN	Nome	Guglielmo, Mario